



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Elezioni comunali 10 giugno 2018

Redatto e sottoscritto nel mese di maggio 2018

“Tutto ciò che è onesto si converte almeno remotamente e mediatamente nell’utile. Chi pertanto è in possesso di una legge morale, è già sulla via di trovare una legge economica” (Giuseppe Toniolo)

“La politica è la suprema forma di carità” (Paolo VI)

“Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere” (Gandhi)

“il valore di un’idea sta nel metterla in pratica” (Thomas Edison)



1. INTRODUZIONE

Le liste civiche *“Brugherio Popolare Europea”*, *“Progetto Brugherio”* e *“Uno sguardo oltre”* (infra breviter *“lista “Assi Sindaco”*) hanno sottoscritto un manifesto comune sulla base del quale propongono ora alla Città il presente Programma amministrativo in vista delle prossime Elezioni comunali del Comune di Brugherio, che si terranno il 10 giugno 2018, riconoscendo quale loro candidato alla carica di Sindaco **Roberto Assi**, Consigliere comunale uscente.

Trascorsi cinque anni dalle ultime elezioni comunali, appare sorprendente e anche un tantino preoccupante come, ad un’analisi delle circostanze, il contesto sociale e politico nel quale ci accingiamo a operare sia rimasto pressoché uguale, se non peggiorato sotto alcuni particolari profili. A ormai due mesi dalle Elezioni politiche, mentre si sta stendendo il presente documento, la Nazione è ancora senza un Governo che rappresenti adeguatamente le istanze emerse dalla tornata elettorale. Situazione, quest’ultima, non dissimile da quella che investì il nostro Paese proprio cinque anni fa. La nostra Città, dal canto suo, ha conosciuto un mandato amministrativo nel quale ci si è occupati per lo più dell’ordinaria amministrazione – con risultati, peraltro, circa i quali ci permettiamo di esprimere molte perplessità – e non è stata in grado di porsi e perseguire obiettivi di ampio respiro

Ci sentiamo pertanto di riproporre in apertura tutte le riflessioni operate a suo tempo, con una serie di inevitabili aggiornamenti nella trattazione delle presenti linee programmatiche.

È evidente come il mondo stia attraversando un momento di cambiamento radicale. Cambiamento che non è solo un passaggio contingenziale, come tanti se ne sono visti nella storia dell’umanità, ma che consiste invece in una vera e propria destrutturazione, alla quale dovrà seguire, si spera, una ristrutturazione. Ciò che oggi viene messo in discussione sono i pilastri stessi sui quali il mondo occidentale, cui inevitabilmente anche il nostro Paese si iscrive, ha costruito la propria identità, la propria cultura e la propria economia. Sotto quest’ultimo aspetto occorre rilevare come la concezione liberista della finanza debba cedere il passo ad una nuova fase di sviluppo, basata sulla libertà di impresa e di iniziativa economica, sulla responsabilità dei singoli e della Comunità, sulla meritocrazia e infine sulla solidarietà, quale forma di carità cristiana verso il prossimo e anche come efficace elemento perequativo e suppletivo rispetto all’azione (purtroppo spesso carente) delle Pubbliche Amministrazioni.

Da un punto di vista morale, la crisi che imperversa reca seco la convinzione di molti che la Verità non esista, nella fallacie speranza di creare una globale ma finta pace sociale mettendo sullo



stesso piano ogni pensiero, partendo però da un relativismo culturale estremamente pericoloso e culminando nell'annichilimento della persona umana e della Comunità.

Per quel che riguarda la politica, la contrapposizione esacerbata ha portato al tracollo degli schemi canonici entro i quali siamo stati sino ad oggi abituati a concepire la dialettica fra le parti, cedendo il passo ad una antipolitica altrettanto estremizzata, e a slogan di stampo elettoralistico, che nondimeno, quando assurgono al ruolo di linee programmatiche, alla prova dei fatti, mostrano tutta la loro drammatica pochezza contenutistica e metodologica. Occorre dunque un sussulto di buon senso da parte delle forze politiche responsabili. Occorre una presa di coscienza circa il ruolo fondamentale che la politica deve svolgere in questo delicatissimo momento. La sterile contrapposizione deve mutarsi in dialogo costruttivo per il bene comune, pur mantenendo ciascuna forza politica la propria specificità e ricchezza culturale.

In tale situazione, la scelta di proseguire con l'esperienza civica è maturata sulla base della necessità di conferire adeguate risposte alla domanda di servizi espressa dalla Comunità, senza il condizionamento, a volte deleterio, di sovrastrutture partitiche che purtroppo non hanno mancato in passato di manifestare esigenze e interessi diversi da quelli della Città. Le nostre liste civiche non si pongono in contrapposizione rispetto ai partiti (molti dei nostri aderenti e candidati hanno condotto e conducono esperienze anche all'interno delle canoniche formazioni politiche), al contrario riconoscono ai partiti un fondamentale ruolo nel funzionamento della democrazia. Ciò che tuttavia va rifuggita è la deriva partitocratica che sovente prende il sopravvento.

Il quadro nel quale ci troveremo a operare marca nondimeno una grossa novità normativa, ovvero l'introduzione della cosiddetta "armonizzazione contabile", ad opera del d.lgs. 126/2014. *"La riforma stabilisce, dunque, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria"* (Ifel, l'armonizzazione dei sistemi contabili, verso l'attuazione della riforma).



1.1 La situazione di Brugherio

Abbiamo già detto circa i vuoti programmatici degli ultimi anni e non intendiamo discettare ulteriormente sull'argomento. Nella nostra visione politica, invece, Brugherio ha le caratteristiche di posizione e di popolo che le permetterebbero di essere elemento positivamente attivo nella formazione della nuova società in cui il mondo si sta evolvendo e di cui Milano e Monza sono elementi di rilievo a livello nazionale ed europeo:

- la posizione geografica: Brugherio è la porta della Provincia di Monza verso Milano, circondata da superstrade e tagliata da due grandi assi viabilistici;
- il 30% del territorio comunale, ovvero oltre tre milioni di metri quadrati, è costituito da parchi e spazi verdi;
- l'economia brugherese si caratterizza per imprese medio piccole spesso a conduzione familiare di lunga tradizione;
- una ricca rete di ONLUS ed Associazioni di Volontariato, oltre 120 quelle censite, che caratterizzano un tessuto vivace e propositivo;
- la presenza di alcune eccellenze territoriali in termini culturali, quali la civica scuola di musica Luigi Piseri, il Centro Olimpia, il teatro San Giuseppe, il Corpo bandistico di San Damiano, le società sportive, la Biblioteca civica, il museo Galbiati e molte altre;
- Un forte radicamento del mondo cattolico, con la presenza delle parrocchie e di molte associazioni e opere di carità attive in Città;
- Scuole cittadine con una ricca offerta educativa, anche extrascolastica, e valide progettualità già attive da anni;
- la presenza di una serie di grandi progetti urbanistici che offrono ampie opportunità;
- la presenza di numerose associazioni sportive;
- l'esistenza di colonie feline curate da volontari, che contrastano efficacemente la seppur piccola presenza di randagi.

Occorre purtroppo e onestamente riconoscere anche l'esistenza di elementi negativi che investono la nostra Città, in primo luogo la presenza di anziani soli, persone con disabilità non sufficientemente assistite, la chiusura di molti esercizi commerciali, il trasferimento di complessi produttivi e artigianali in altri contesti, con conseguente perdita di posti di lavoro e un tasso di povertà in costante aumento.



1.2 Il principio di sussidiarietà

Di fronte ad una comunità che muta è opportuno che anche il governo della città si adegui nei metodi e nella mentalità per assecondare e coordinare il cambiamento, così che tutte le componenti possano in maniera equilibrata intervenire portando il necessario contributo di pluralità. In queste condizioni quello che conta non è solo l'esperienza politica, che anzi, assurgendo a un ruolo esclusivo, frenerebbe l'evoluzione con il ricordo di un passato ormai superato, ma la competenza gestionale, la dirittura morale, l'identità dichiarata e l'apertura agli altri in un confronto privo di pregiudizi.

La nostra squadra si riconosce nei valori laici e cristiani che ci derivano da secoli di storia politica e sociale; riconosce nella **sussidiarietà** un elemento di metodo imprescindibile per l'azione amministrativa, a qualsiasi livello. Questo stesso principio impone come centro dell'azione politica in primo luogo la **famiglia**, intesa come società naturale fondata sul matrimonio, ed in secondo luogo tutte le formazioni sociali e le attività nelle quali l'uomo esprime la propria personalità. Il principio di sussidiarietà prevede che l'intervento sussidiario della mano pubblica debba essere portato al livello più vicino al Cittadino. Dove il Cittadino non riesce ad arrivare entra il gioco il Comune ed in sequenza Provincia, Regione e Stato. Questa gradualità di intervento garantisce **efficacia ed efficienza, libera la Pubblica Amministrazione da un sovraccarico di compiti e consente al Cittadino un controllo che sia il più diretto possibile.**

4

Il nostro **principale impegno** sarà di guardare ogni cittadino e le realtà associative presenti in città, per sostenerle, valorizzarle, moltiplicarle. Consapevoli che solo dalla valorizzazione e dal contributo di tutti dipende lo sviluppo di una città.

Un'azione politica matura non può temere **la sfida della libertà.**

Solo un'amministrazione capace di porre tutta la propria fiducia negli individui e nei corpi intermedi può sperare di portare un contributo positivo al bene comune. Un'amministrazione, quindi, che garantisca **la qualità dei servizi**, elimini sprechi e inefficienze, dia certezze ai diritti dei cittadini e contribuisca a creare un ambiente favorevole a quanti desiderano intraprendere nelle diverse forme: dagli artigiani ai commercianti, alle realtà no-profit al volontariato.

Abbiamo voluto seguire il principio del **Buon Padre di Famiglia**, con un programma pensato da Mamme, Papà e Figli, siano essi studenti, casalinghe, lavoratori o pensionati, per creare una Città



che sappia rispondere oggi alle esigenze dei suoi Cittadini, ma che sappia anche guardare alle prossime generazioni, pronta a confrontarsi con l'evoluzione dei tempi.

Il principio di sussidiarietà è espressamente richiamato dall'articolo 118 della Costituzione della Repubblica. Il trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992 dichiara che il principio di sussidiarietà è la direttrice fondamentale che guida il processo di formazione dell'Unione Europea. Compito della nostra Amministrazione sarà anche quello di garantire stretti rapporti con le amministrazioni limitrofe e con continuative relazioni con gli enti amministrativi provinciali e regionali al fine di creare una **collaborazione continuativa** sulla gestione del territorio e un dialogo costante che consenta di **beneficiare delle risorse messe a disposizione da Provincia, Regione e Comunità Europea** nella realizzazione dei nostri progetti. Desideriamo creare un'Amministrazione più vicina alle esigenze dei Cittadini e quindi più utile alla collettività. La Gente vuole vivere meglio, sentirsi più tranquilla e più protetta. È nostra intenzione prodigarci e mettere in campo azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei nostri Cittadini.

1.3 Autonomia, meritocrazia, trasparenza, etica

In virtù del principio di sussidiarietà riteniamo che l'azione di governo debba evitare dirigismi falsamente efficientistici, stimolando, al contrario, la creatività delle persone: **si prenderà atto e si sosterranno le iniziative private già in essere, si stimoleranno nuove azioni** proponendo obiettivi utili alla comunità di Brugherio, si interverrà direttamente con azioni del Comune nei casi ove l'iniziativa privata sia mancante o limitata.

Solo una squadra coesa, costituita da persone presenti ed operanti nella società civile e nel mondo delle professioni e del lavoro potrà cogliere una così complessa ma entusiasmante sfida. Il sindaco e la sua squadra, in dialogo con la minoranza, dovrà creare le premesse affinché i valori della sussidiarietà entrino efficacemente nella cultura politica della nuova amministrazione, favorendo la tradizione di personale impegno, altruismo e risparmio che ha da sempre contraddistinto e tuttora contraddistingue la nostra popolazione.

La nuova politica, resa necessaria dalle trasformazioni in atto, deve gestire una realtà cittadina complessa, per questo non deve imporre soluzioni calate dall'alto, ma deve trovare la sua giusta espressione nella capacità di formulare una **visione e obiettivi strategici**, volti ad



incoraggiare i cittadini ad esprimere la propria personalità, **valorizzando le eccellenze** già presenti sul territorio, secondo principi di **autonomia, meritocrazia e diversificazione**.

La **pianificazione** deve diventare il metodo di lavoro dell'Amministrazione, ma non deve in alcun modo trasformarsi in un irrigidimento della capacità di intervento su **emergenze** non previste. Le attività saranno strutturate per **progetti** e sarà cura di ogni assessore e responsabile di progetto pubblicare ed aggiornare, all'inizio di ogni periodo, il piano operativo, assicurando la massima **trasparenza** nei confronti dei Cittadini. L'ordinaria amministrazione sarà invece monitorata tramite **indicatori di prestazione** per verificarne il continuo miglioramento. L'obiettivo è la **riduzione delle spese di gestione**, migliorando nel contempo il servizio erogato ai Cittadini.

Questo permetterà al Comune di attivarsi su opere di largo respiro, orientate ad un futuro dove la creatività e la carità dei singoli e delle formazioni sociali trovino spazi adeguati per una piena applicazione del principio di sussidiarietà.

Il metodo di lavoro deve evitare contrapposizioni preconcepite e deve valorizzare il contributo di un'opposizione propositiva: le idee non hanno colore politico se estranee a una logica di malaffare. La nostra amministrazione perseguirà questi obiettivi, attraverso il dialogo con le altre forze politiche, instaurando un rapporto che produca risultati utili all'intera nostra comunità.

Nel 1893 il beato **Giuseppe Toniolo** affermava che *"tutto ciò che è onesto si converte almeno remotamente e mediamente nell'utile. Chi pertanto è in possesso di una legge morale, è già sulla via di trovare una legge economica"*. È convinzione ferma dei componenti della Lista Assi Sindaco che **non possa svilupparsi alcuna azione amministrativa efficace e foriera di effetti positivi per la Comunità, senza che vi sia una morale, un'etica sottesa all'azione di governo**. L'espressione "bene comune" è spesso inflazionata all'interno dei programmi politici, ma più di qualunque altra esprime il concetto chiaro cui la politica deve tendere. La garanzia della azione amministrativa della Lista Assi Sindaco sta nella scelta che si è fatta dei singoli candidati alla carica di Consigliere comunale. Non una logia giovanilistica o, peggio, "rottamatrice", ha governato l'individuazione dei candidati, bensì una decisione ponderata e prudente sulle caratteristiche di ognuno e in particolare sull'attività svolta al servizio della Comunità nelle associazioni di volontariato, negli oratori, nelle professioni e in tutte quelle formazioni sociali nelle quali si educa per l'appunto al servizio reso gratuitamente al prossimo.



Se da una parte la politica si è mostrata **deficitaria** nel rispondere ai bisogni crescenti di una popolazione che interpella la propria classe dirigente, dall'altra il tecnicismo di taluni rischia di non considerare il **ruolo dell'etica**, confondendo l'utile col necessario e considerando la legge morale quale intralcio allo sviluppo. La nostra Lista intende fermamente opporsi a questa visione e operare di conseguenza nella definizione della propria azione di governo in tema di politiche fiscali, politiche sociali, politiche della famiglia, politiche del lavoro, politiche dell'educazione. Con una definizione tipica della sua provenienza cattolica, ma certamente efficace da un punto di vista semantico, Toniolo affermava che *“una società di santi, cioè di uomini riusciti, è una società di cittadini per eccellenza”*. È convinzione della nostra Lista che l'opera politica dell'Amministrazione comunale debba tendere a porre le condizioni affinché ogni cittadino possa per l'appunto *“riuscire”*, possa dunque definirsi *“riuscito”*, in prima analisi, *“santo”* e quindi *“cittadino per eccellenza”*. Sempre citando Toniolo, la Lista Assi Sindaco fa propria la definizione di *“democrazia sostanziale”*, ovvero *“quell'ordinamento civile nel quale tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche, nella pienezza del loro sviluppo gerarchico, cooperino proporzionalmente al bene comune, rifinendo in ultimo risultato a prevalente vantaggio delle classi inferiori”*. L'applicazione di questo principio, alla luce del metodo della sussidiarietà, è ciò che ci differenzia da altre formazioni politiche, ancora troppo stataliste e dirigiste, che, duole constatarlo, si celano spesso dietro il volto amichevole di qualche esponente, magari di provenienza cattolica, che però non rifugge la deriva del *“socialismo cristiano”* che sempre il nostro Toniolo invita a superare, perché basato su una concezione dello stato *“che confisca regolarmente e dirige con mezzi coercitivi l'opera di tutti nell'adempimento di un ordine sociale stabilito a priori dalla mente dei politici”*.

Tema fondamentale è la **trasparenza**. Nostro intento è per l'appunto quello di perseguire la massima trasparenza in ogni ambito della pubblica amministrazione, nel conferire piena attuazione al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, circa l'accesso civico alla documentazione detenuta e prodotta dalle Amministrazioni dello Stato. **La nostra Lista ritiene che la legalità sia un principio irrinunciabile e la trasparenza vada perseguita come strumento di vera correttezza, deterrenza e ovvio “redde rationem” verso i Cittadini.**

Avremo sempre come priorità l'interesse della Città e dei Cittadini senza secondi fini e senza dover rincorrere priorità partitiche che troppo spesso differiscono dall'interesse pubblico. Punteremo a ridurre i costi della Politica e i tempi dei processi decisionali, garantendo al Cittadino decisioni serie, basate sulla coerenza, sull'effettiva utilità pubblica e soprattutto sulla reale



realizzabilità. “Azione” sarà la nostra parola d’ordine. Punteremo a trasformare immediatamente in azione ogni decisione presa, senza inutili ulteriori perdite di tempo e di denaro, restituendo efficienza all’apparato pubblico.

Intendiamo portare la “macchina” comunale a contatto con la Gente, dove i Cittadini possano percepire che tutta l’Amministrazione e i suoi dipendenti sono al servizio del Cittadino con cortesia e trasparenza, sempre pronti all’ascolto e al confronto per ottenere una Città migliore. Thomas Edison disse: **“Il valore di un’idea sta nel metterla in pratica”**. Questa sarà la filosofia di vita che ci accompagnerà in tutto il nostro percorso amministrativo.

2. IL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

In questo campo la sussidiarietà ha modo di essere applicata in maniera completa ed immediata. Particolarmente a Brugherio, caratterizzata da una tradizionale propensione al Volontariato con la sua fitta trama di Associazioni.

Il volontariato non solo soddisfa una richiesta di servizi, ma anzitutto offre opportunità di arricchimento per i volontari stessi. Motivo di crescita e maturazione per i giovani che vengono così educati a porsi domande profonde sulla vita attraverso l’incontro con esperienze umane di fatica, dolore e povertà. Così come per gli anziani che riscoprono attraverso il volontariato una spinta motivazionale per rientrare nella vita attiva e di relazione.

Esiste d’altra parte un motivo economico che sostiene la prospettiva sussidiaria: c’è una crescita continua di domanda di servizi nella società, a fronte di una costante diminuzione delle risorse a disposizione. La sussidiarietà diventa il modo per riuscire a garantire un livello adeguato di risposta a queste domande. In caso contrario si arriverebbe ad un punto in cui i servizi non potrebbero più essere integralmente erogati per mancanza di risorse da parte dell’Amministrazione.

Il ruolo della politica non deve essere quello di gestire o controllare il volontariato, né tanto meno quello di sostituirsi alle associazioni stesse, ma **deve incoraggiare e sostenere le attività di privato sociale** (ONLUS, Associazioni). È in questi termini, per esempio, che ci esprimiamo in



maniera fortemente critica verso scelte politiche operate negli anni che, almeno *prima facie*, paiono non andare nella direzione pocanzi prospettata.

È chiara la necessità fra le associazioni del territorio di **creare una rete** fra loro e la pubblica amministrazione. Bisogno espresso dagli stessi rappresentanti del mondo del volontariato in più occasioni. La Lista Assi Sindaco valuta positivamente la possibilità che il Comune svolga un ruolo propulsivo nella creazione di una rete di conoscenze e di contatti fra le varie realtà. Torna nondimeno a discostarsi da quella concezione tipicamente dirigistica, e cara ancora oggi a certa politica, per cui alla Pubblica Amministrazione spetti il ruolo di dettare finalità che diversamente dovrebbero essere già iscritte nelle ragioni stesse dell'esistenza delle associazioni e che dunque andrebbero valorizzate nelle loro specificità. **La rete, in parole povere, non deve significare omologazione o appiattimento, ma opportunità e arricchimento reciproco.** La nostra Amministrazione intenderà conferire all'Ente comunale un ruolo di collettore di bisogni, di domande e di offerte, oltreché di elemento mediatore fra le associazioni stesse e investitori presenti sul territorio. **Permane nei componenti della nostra lista l'idea che il Comune debba aiutare gli enti non lucrativi anche attraverso il reperimento di fondi privati destinati alla loro attività.** La nostra Amministrazione si porrà come facilitatore di tali meccanismi.

Importante premessa di metodo riguarda **l'introduzione del fattore famiglia comunale**, che la nostra Amministrazione perseguirà come uno dei primi obiettivi del mandato.

Prendendo come esempio esperienze ormai collaudate da molti comuni, si concretizzerà nell'individuazione di nuove metodologie di gestione le risorse comunali e non (quindi anche quelle reperite mediante il rapporto con soggetti diversi dall'Ente), rendendole più efficaci. Lo scopo prioritario è permettere che le risorse vengano indirizzate verso chi ne ha veramente bisogno e non invece disperse in altro modo.

Punto di partenza sarà inevitabilmente il superamento dei parametri ISEE, che, anche nella loro nuova formulazione, appaiono decisamente manchevoli. Il Fattore famiglia comunale presenta scale di equivalenza più articolate che mirano a cogliere la reale dimensione del bisogno e in particolare¹:

- incrementa i pesi dei figli che non sono "valutati" in guisa di componenti generici e per essi si considera anche la fascia di età di appartenenza;
- tiene in maggiore considerazione la presenza di persone con disabilità;
- considera con più efficacia la presenza di un solo genitore, generalmente la madre;

¹ Fonte: il fattore famiglia nell'esperienza del Comune di Castelnuovo del Garda



- considera il caso di perdita o modificazione di reddito (anche improvvisa) derivante da problemi di lavoro;
- riconosce maggiore “peso valutativo” alla persona che vive da sola (per esempio si considerano i costi di vita generalmente più elevati gravanti sui padri separati);
- considera la presenza di figli gemelli;
- si presta maggiormente all’identificazione di un valore della situazione economica di una famiglia e segue con più velocità e duttilità gli eventuali crolli della capacità reddituale, anche conseguenti ad eventi che incrementino notevolmente costi presenti o diano vita a costi imprevisti (per esempio in caso di lutto familiare);
- si presta con maggiore efficacia alla verifica di equità dell’intervento;
- è facilmente coniugabile con strumenti di verifica della qualità delle autocertificazioni;
- è facilmente adattabile alle caratteristiche del singolo Comune;
- è utilizzabile da cittadini (compilazione), dai tecnici comunali (gestione dei servizi), dai ricercatori (analisi e studi) e dagli amministratori (per le scelte politiche e di sostenibilità economica);
- è uno strumento moderno di sussidiarietà, in quanto consente di mettere in comunicazione il Cittadino che compila il questionario (e che, indipendentemente dall’esito della procedura valutativa, ritiene di vivere in una situazione di disagio), di domandare ascolto agli assistenti sociali del Comune e di ottenere una valutazione oggettiva della propria situazione e una conseguente assistenza (anche non economica, laddove non fosse necessaria) da parte dell’Ente.

La nostra Amministrazione curerà importanti contatti con le associazioni familiari sorte negli ultimi anni e occupate su scala nazionale nella promozione di politiche attive a favore della famiglia, sia in ambito sociale, sia in ambito culturale.

La nostra Amministrazione opererà un’attenta **ricognizione circa la richiesta di posti in hospice e generalmente in strutture ad alta assistenza**. È nostra convinzione, infatti, che realtà di assistenza sanitaria come quelle presenti a Monza o a Cologno Monzese possano trovare un’opportuna collocazione anche nel territorio cittadino, ma solo dopo aver verificato per l’appunto la necessità (e questo può essere fatto solo con l’analisi di dati numerici) e la possibilità di stipulare opportune convenzioni con le società ospedaliere.



Quanto all'assistenza ai singoli, occorre sottolineare quanto questo settore della pubblica amministrazione più di altri veda la necessità di rispondere a situazioni contingenti e spesso in fase già emergenziale. Si vuole tuttavia prendere in considerazione la diversa e più moderna tecnica del **microcredito**: la nostra lista formula la proposta di far evolvere l'attuale meccanismo di erogazione di contributi economici per chi si trova in stato di difficoltà e di emergenza economica, attraverso il **prestito sociale d'onore** e il **microcredito**. Sono entrambe modalità di erogazione di contributi economici a fronte di situazioni di bisogno straordinario, che prevedono però l'individuazione di un preciso ambito d'intervento – per esempio: spese per la casa, consumi di acqua, gas ed energia, spese condominiali, nascite, malattie, spese per corsi di formazione professionale, etc... – e la restituzione della somma erogata entro un certo lasso di tempo. La differenza fra i due prestiti risiede nel fatto che il prestito sociale d'onore arriva sino a circa 2000 euro, è a tasso zero e la restituzione entro due anni può anche avvenire sotto forma di impegno del proprio tempo in un'attività a ricaduta sociale, quale ad esempio il servizio di nonno vigile, o il supporto ad associazioni di volontariato cittadine. Il microcredito, invece, è l'erogazione di una somma superiore, fino a circa 5000 euro, e viene restituito in cinque anni. Per essere più vicini alle persone in difficoltà, **le pratiche potrebbero essere gestite e monitorate in maniera sinergica da un'associazione di volontariato del territorio**, che tratterebbe a titolo di contributo parte del denaro restituito, **e dai servizi sociali del Comune**, senza pertanto gravare eccessivamente su questi ultimi. In un momento in cui, ad una domanda sempre maggiore, corrisponde una disponibilità economica sempre minore, il microcredito agisce come moltiplicatore di risorse, valorizzando la responsabilità e l'impegno personale. Questa forma di finanziamento è già utilizzata altrove con notevole successo (per esempio in Valle D'Aosta e in Piemonte).

La Coalizione intende porre in essere **politiche a sostegno della natalità**, che partano dal rifinanziamento consistente del cosiddetto "*bonus bebè*", alla creazione di uno "*Sportello nasko*", direttamente collegato col già esistente sportello regionale dedicato e già sperimentato con successo nella città di Monza. Si tratta di un fondo destinato al primo sostentamento delle neo mamme in difficoltà economiche che decidano di rinunciare alle pratiche di aborto. I componenti della nostra Lista sono fermamente convinti che non sia ammissibile che ancora oggi nella nostra Regione e nella nostra Città possa accadere che una donna sia costretta all'aborto per ragioni economiche. Si tratta di una vera e propria lotta di civiltà, volta non solo a garantire i diritti del nascituro, invero tutelati dalla Legge, ma anche a difendere la futura mamma nei suoi irrinunciabili diritti umani.



Sempre in riferimento alle politiche per il sostegno alla natalità, la nostra Amministrazione istituirà un **contributo integrativo per le lavoratrici neomamme**, impiegate sia nel settore privato, sia nel settore pubblico, sulla scorta di quanto già contenuto nella Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016). Si tratta di un contributo economico da erogare per i primi sei mesi di vita del bambino, destinato al sostegno delle spese per baby sitting, volto a consentire alle lavoratrici di poter vivere la loro maternità, senza mettere a rischio il posto di lavoro. La presente proposta è stata già formulata come emendamento al Bilancio comunale preventivo 2017 e ha ottenuto il parere favorevole sia degli organi contabili dell'Ente, sia del Collegio dei Revisori dei Conti.

La nostra Amministrazione metterà in campo la sperimentazione di sostegni non solo economici ma anche psicologici e di natura professionale per le donne. Lo "sportello donna" che apriremo avrà come scopo l'assistenza in tutti i campi nei quali le donne riterranno di manifestare una loro peculiare esigenza (non esclusi gli ambiti legati al lavoro, alla maternità, all'assistenza dei figli e dei familiari, ecc...).

In supporto agli **anziani** verrà istituita una convenzione con esercizi commerciali, di ristorazione, e di trasporti per "over-70" con la quale tutte le persone sopra i 70 anni di età potranno **usufruire di una scontistica** applicata a fronte di presentazione di apposita tessera. La convenzione verrà gestita e controllata dall'Amministrazione Comunale mantenendo i rapporti con tutti gli esercizi che aderiranno, dandone opportuna visibilità e comunicazione sia mediante i canali di comunicazione comunali sia mediante apposito materiale (locandine, adesivi, ecc.) da esporre negli esercizi convenzionati. **La tessera consentirà inoltre di usufruire di una particolare assicurazione su infortuni occorsi sul territorio cittadino.**

La nostra Amministrazione porrà particolare scrupolo nel garantire **l'assistenza domiciliare** a chi realmente ne ha bisogno, favorendo anche lo sviluppo di un progetto di **telesoccorso** nei casi ove la misura si renda opportuna.

La nostra Amministrazione istituirà, nel rispetto di Leggi e Regolamenti esistenti, un servizio di **assistenza settimanale e consulenza infermieristica professionale domiciliare**, che possa coadiuvare con opportuni interventi l'attività di familiari e collaboratori nella cura di anziani, malati, e persone bisognose di particolari misure (per esempio nella somministrazione di determinate terapie). Tale servizio, supportato e istituito con risorse dell'Ente, dovrà prevedere tariffe agevolate e finanche la totale esenzione a fronte di una valutazione adeguata delle relative



situazioni reddituali. Intento della nostra Amministrazione sarà quello di rendere l'erogazione del servizio in discorso gratuita per il maggior numero di utenti possibile.

Si provvederà a sviluppare un **servizi di mobilità**, permanenti in determinate fasce orarie o a chiamata, mediante un servizio di trasporto per anziani o persone con disabilità, incapaci di trasferirsi da una parte all'altra della Città. La nostra Amministrazione incrementerà servizi per gli anziani e per tutte le fasce di età quali l'organizzazione di corsi di formazione, la diffusione di vademecum di prevenzione truffe, l'implementazione di iniziative culturali e sociali. Si predisporrà un rinnovato sostegno alle attività dell'Università per tutte le Età e dell'Accademia di Cultura Universale. Porremo in essere azioni volte a rendere più facile e chiaro il disbrigo di pratiche amministrative, anche valutando la creazione di un team di consulenza a tariffe agevolate (per esempio consulenza fiscale, consulenza legale, consulenza medica, altro) mediante convenzioni con studi professionali presenti sul territorio.

La nostra Amministrazione provvederà alla creazione in spazi comunali di centri di primo soccorso, informativi e di assistenza generica.

Prendendo spunto dalla positiva esperienza già avviata dal Tribunale di Monza, si proporrà ad alcune Associazioni di volontariato (se ed in quanto interessate) di affiancare, opportunamente preparate, alcuni uffici pubblici nello smaltimento di code in determinate occasioni, con attività di alleggerimento dei dipendenti comunali. Ciò naturalmente senza compromettere le prerogative del personale dipendente e nel rispetto delle normative e degli accordi sindacali vigenti.

Intendiamo portare **l'Amministrazione direttamente nelle case** mediante un vademecum del cittadino che oltre ad una cartina riportante la viabilità della città, fornisca un elenco e un dettagliato orario di apertura al pubblico di tutti i servizi pubblici, i mezzi di trasporto pubblico e relative coincidenze con i mezzi di collegamento extraurbani, oltre a indicazione con indirizzi ed orari di apertura delle farmacie, guardia medica, servizi di assistenza, emergenza, nonché informazioni su esercizi privati, associazioni sportive, culturali, di volontariato, ecc...

La nostra Amministrazione tornerà a **decentrare alcuni servizi comunali**, anche in determinati giorni della settimana. Primo e più immediato esempio, sarà il decentramento settimanale dei servizi dello sportello anagrafe nel quartiere san Damiano. Sarà predisposto per i Concittadini ultrasessantenni e per tutti coloro che manifestano problemi di mobilità un servizio di



consegna domiciliare di certificati e altra documentazione richiesta presso gli sportelli comunali con canali telematici o telefoni.

La nostra Amministrazione porrà in essere politiche a sostegno della famiglia e della scuola, sia confermando e implementando buona parte delle iniziative già intraprese nelle precedenti amministrazioni, sia studiando nuove soluzioni, anche di carattere **fiscale**, che agevolino le famiglie numerose e che rendano sempre più concreto il **diritto alla casa**, attraverso convenzioni con privati e col mondo della cooperazione e utilizzando **graduatorie eque e trasparenti**.

La nostra Amministrazione porrà in essere politiche a **tutela dell'infanzia e dei fanciulli** in età scolare. Si vogliono ampliare i progetti già positivamente esperiti di ludoteca, studiando magari una diffusione più decentrata e capillare su tutto il territorio cittadino, non trascurando viepiù il ruolo che potrebbero svolgere gli organismi comunali del territorio, quali le Consulte di Quartiere e le associazioni non comunali che nelle stesse svolgono la loro opera di servizio alla comunità. Così come, nell'ambito della pubblica istruzione, la Coalizione intende riprendere l'esperienza del **piano scuola partecipato dalle famiglie** (abbandonata dalla giunta Troiano), mediante contatti diretti, sondaggi e domande volte a esplorare e quindi soddisfare nella maniera più equa e coordinata le necessità delle famiglie, specie con riferimento alle attività extrascolastiche. Anche in questo settore, la Lista Assi Sindaco vede favorevolmente l'utilizzo dello **strumento delle progettualità**, come elemento di libera espressione delle realtà territoriali, di spontanea creazione di rete fra alunni, famiglie ed enti del territorio, e ancora una volta di **autonomia, meritocrazia e differenziazione**.

La nostra Amministrazione proseguirà con convinzione l'opera a sostegno delle fasce di disagio e in particolare delle **persone con disabilità**. Ad integrazione di quanto già si è detto in tema di mobilità e accessibilità dei servizi comunali, in questa sede si intende assumere un impegno relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, specie negli edifici pubblici. Sarà conferita attuazione a una proposta avanzata negli ultimi anni ma respinta dalla giunta Troiano di apertura di uno **sportello unico appositamente dedicato alle persone con disabilità** che abbia il compito di ricevere e processare tutte le richieste provenienti da persone con disabilità, senza che queste debbano rivolgersi ad altri. In parole povere, intendiamo istituire un gruppo di lavoro che si faccia carico del disagio esposto dal Cittadino e lo segua come referente unico in tutto l'iter burocratico all'interno della Pubblica Amministrazione.



La nostra Amministrazione riattiverà uno **sportello legale** a servizio dei Cittadini sia in riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia per il disbrigo di pratiche semplici ma frequenti (come gli sfratti), a prezzi calmierati e perfino gratuitamente per Cittadini in particolari condizioni di difficoltà economica accertata dagli uffici competenti.

3. BILANCIO, FISCALITÀ E MACCHINA COMUNALE

Come già si è detto in premessa, la nuova amministrazione comunale dovrà confrontarsi con l'armonizzazione contabile introdotta dal d.lgs. 126/2014.

La nostra Amministrazione porrà finalmente all'ordine del giorno il problema delle "tasse": Brugherio è una delle Città più tassate della Provincia e i servizi erogati ai Cittadini sono decisamente inadeguati rispetto alla pressione fiscale sui sono sottoposti. A ciò si aggiunga che, anche da un punto di vista concettuale, alcune delle componenti dell'imposizione locale risultano davvero "odiose" e soprattutto costose: l'indeducibilità dell'IMU – per esempio – ha come diretta conseguenza che il costo dell'imposta sia superiore del 27,5% rispetto all'importo dell'imposta stessa per una Società di capitali e fino al 41% negli altri casi. Pur dai banchi dell'opposizione, negli ultimi cinque anni abbiamo dimostrato – conti alla mano e con parere favorevole degli organi tecnici – che ridurre le tasse era possibile, ma i nostri appelli sono rimasti inascoltati. La nostra Amministrazione, dando attuazione a proposte già avanzate e validate in sede tecnica, ridurrà sensibilmente l'imposizione fiscale comunale. Siamo infatti convinti che ridurre le tasse non solo sia giusto e doveroso, ma rappresenti anche una necessaria misura di buona amministrazione. Intendiamo ridare ossigeno ai polmoni di famiglie, negozi e imprese locali, che – contrariamente – vedrebbero ulteriormente aggravata la già difficile situazione economica nella quale buona parte di loro si trova nell'ora presente. La nostra Amministrazione svincolerà i fondi milionari accantonati negli anni come avanzo di amministrazione, investendo gli stessi in opere straordinarie di edilizia scolastica, così come consentito dallo Statuto degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000) e da numerosi provvedimenti governativi (i cosiddetti "spazi finanziari") e libererà quindi i fondi similmente destinati per la riduzione di entrate correnti e per investimenti in altre opere e servizi rivolti alla Cittadinanza. Completeremo l'attenta e oculata ricognizione dei debiti fuori bilancio, così da individuare con certezza i punti dolenti che negli anni sono stati registrati e le "terapie" che, a livello di bilancio, occorrerà porre in essere.



Ruolo primario avrà la lotta all'evasione, attuabile attraverso il potenziamento dei sistemi di controllo incrociato e il coordinamento con i comuni limitrofi e con gli enti sovraordinati (Provincia e Regione). Tramite una collaborazione con centri di studi o università si potrebbe mettere in piedi un sistema di controlli incrociati che permetta di individuare le sacche di evasione presenti sul nostro territorio. La **lotta all'evasione** non ha nessuna venatura di carattere moralistico né deve trattarsi di un'opera vessatoria da parte delle autorità preposte. Si tratta piuttosto di un necessario presupposto nell'ottica di un cambiamento radicale della Città e dei meccanismi amministrativi. Cambiamento al quale ogni cittadino residente dovrebbe partecipare con piena condivisione.

La **macchina amministrativa** deve essere adeguata a portare avanti una differente e più numerosa interazione con elementi privati che svolgano operazioni di pubblico interesse: applicare controlli evitando atteggiamenti di dirigismo, stimolare l'iniziativa ove carente.

Questo richiederà un'evoluzione dell'organizzazione per una differente preparazione e apertura culturale. Come già detto, **il raggiungimento degli obiettivi sarà effettuato tramite progetti limitati nel tempo e ben caratterizzati nei costi, sui quali la parte politica deve essere responsabilizzata.**

Sarebbe opportuno valutare che **la giunta comunale, pur mantenendo un assetto organizzativo basato sulle deleghe assessorili per materia, lavori su progetti**, a capo di ciascuno dei quali il Sindaco provveda a nominare uno degli Amministratori coinvolti. Questi risponderà del proprio operato sulla base del raggiungimento degli obiettivi nei tempi stabiliti dal piano di azione concordato. Si tratta di una struttura matriciale analoga a quella adotta nelle grandi aziende per favorire efficienza, controllo e coordinamento. Ad esempio, le tre aree urbanistica, sport e lavori pubblici sono coinvolte nel progetto 'Brugherio città dello sport'. Si propone che l'assessore all'Urbanistica sia il coordinatore unico. Questi si interfacerà con tutti gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale coinvolti nel progetto.

Questo significa attribuire **maggior responsabilità e autonomia operativa ai dirigenti dei vari settori**. Il controllo del sistema intero potrà essere migliorato e reso trasparente ai Cittadini mediante l'individuazione di validi **indicatori di prestazione**. Indicatori che tengano conto dei diversi ambiti dell'azione, a partire dagli aspetti formativi e di sviluppo, alla gestione dei processi interni ai settori stessi, alla gestione economica e infine alla soddisfazione del Cittadino. Occorre che l'amministrazione si preoccupi di avere **continui riscontri da parte dei cittadini circa la loro soddisfazione e i loro suggerimenti** (partecipazione) in merito alle diverse attività.



La macchina comunale deve essere gestita in sinergia con il personale presente.

L'approccio peggiore, assolutamente da evitare, è ancora una volta quello dirigitico. Occorre che le singole professionalità dei dipendenti comunali emergano in autonomia, responsabilità e secondo un'ottica di meritocrazia. *"Le Amministrazioni passano i Tecnici rimangono"*. Siamo dell'idea che solo con una stretta collaborazione tra ruolo politico e ruolo tecnico si possa rendere concreta un'idea e sviluppare un progetto. Un "progetto" è un qualcosa di strutturato e con visione di lungo periodo. È necessaria pertanto un'azione di coordinamento delle forze sul campo: una regia, una gestione e un progetto credibile. Avere un progetto significa avere identificato un obiettivo e determinato un piano per il suo raggiungimento. L'essenza del progetto è: DOVE SIAMO – DOVE VOGLIAMO ANDARE – COSA DOBBIAMO FARE PER ANDARE IN QUELLA DIREZIONE. Questo significa che "idee" e "progetto" devono viaggiare all'unisono e con un'ottica di lungo periodo. Il problema è che troppo spesso la politica ci ha abituati a repentini mutamenti di "idee" per ragioni che poco hanno a che fare con il progetto che si è messo in atto, perdendo di vista quello che è l'obiettivo di lungo periodo ovvero l'interesse della collettività. Ecco allora perché è necessaria, da una parte, una regia attenta che una volta definita "l'idea" e pianificato il "progetto" ne garantisca il suo sviluppo con coerenza e credibilità, dall'altra, un ruolo tecnico che con competenza e professionalità sappia individuare la via migliore ed i mezzi necessari al raggiungimento dell'obiettivo. È corretto che la politica fissi gli obiettivi, eserciti i controlli ma lasci la gestione ai ruoli tecnici. Verrà introdotta la cultura del merito e della meritocrazia nello sviluppo della carriera professionale. Terzo elemento necessario da inserire in questo circolo virtuoso è il Cittadino: Politica – Struttura Amministrativa – Cittadino. La politica e la struttura pubblica devono essere messe al servizio del Cittadino. Competenza, trasparenza e cordialità dovranno essere la caratteristica costante della gestione dei rapporti con i Cittadini.

Saranno posti in essere strumenti efficaci attraverso i quali i dipendenti comunali potranno comunicare carenze, proposte e – nel caso – anche malesseri patiti all'interno dell'apparato burocratico. L'Ente gode del lavoro di dipendenti con professionalità molto elevate: occorre valorizzare al massimo queste professionalità e metterle quindi al servizio del Cittadino.

La nostra Amministrazione curerà scrupolosamente il rapporto con i dipendenti, sia singolarmente considerati, sia nelle loro espressioni di rappresentanza sindacale.



4. COMMERCIO E LAVORO

Brugherio, da centro con anche grandi industrie e attività, rischia di divenire un dormitorio, essendo scomparse molte attività lavorative all'interno del Comune.

Dobbiamo cambiare la tendenza in atto, creando i presupposti per un **ritorno di industrie ed imprese compatibili con l'ambiente sociale e la struttura del territorio**. Si deve operare per lo sviluppo delle infrastrutture necessarie, attraverso il reperimento di spazi e la realizzazione di una viabilità opportuna a permettere l'insediamento di imprese produttive e di servizi.

Un attivatore in questo campo può essere trovato **stimolando l'impresa privata del tempo libero e dello sport**, così da offrire nuovi posti di lavoro facilitando il Volontariato orientato alla salute fisica e psichica di anziani e studenti.

La sussidiarietà in ambito di commercio e lavoro si sviluppa su due livelli:

1. Nei confronti della grande impresa e Grande Distribuzione Organizzata (Candy, Bennet, aree strategiche,) occorre che l'Amministrazione intervenga ponendo una regolamentazione, dopo di che si dia piena libertà all'iniziativa privata che risponda ai criteri di mercato e all'esigenze dei cittadini. I progetti industriali in questo campo devono necessariamente inserirsi nel disegno globale che l'Amministrazione ha formulato sulla visione strategica della Città. Disegno che risponde ai criteri esposti nella pianificazione urbanistica e nei servizi alla persona. Non bastano criteri meramente economici, quali oneri di urbanizzazione e entrate strutturali nelle casse comunali; occorre piuttosto interessarsi ai risvolti che il Progetto avrebbe nello sviluppo equilibrato della Città. È da definire se questo progetto sarà un'isola slegata dal contesto, oppure si inserirà pienamente in un piano di avanzamento strutturale e culturale della Città stessa.
2. Nei confronti della Piccola e Media Impresa occorre che la Pubblica Amministrazione intervenga efficacemente laddove i piccoli imprenditori si trovino ad affrontare le difficoltà maggiori. Non si confonda il principio di sussidiarietà con l'assistenzialismo: *"give me a fish and I eat for a day, teach me fishing and I eat for lifetime"*.



Per esempio, il centro commerciale Kennedy versa in condizioni critiche: buona parte degli spazi commerciali risulta chiusa al pubblico. Simile situazione si verifica in Piazza Togliatti; per non parlare dello stato di assoluta emergenza in cui si trova il Quartiere san Damiano. Il ruolo della Pubblica Amministrazione è quello di stimolare, recepire e porre in essere le istanze propositive dei commercianti stessi ovvero dei cittadini che chiedono servizi. L'ipotesi di allocare uno di questi servizi presso le aree a rischio (esempio: decentramento biblioteca e altri servizi comunali al Centro Kennedy e a san Damiano, ovvero ufficio postale in piazza Togliatti) potrebbe essere una modalità di intervento efficace per riattivare il passaggio di gente, l'interesse dell'utenza ed infine la concentrazione vitale.

La nostra Lista è fermamente convinta della necessità di **sostenere le attività dei commercianti** sul territorio. Queste attività sono quelle che permettono non solo alla Città di vivere, ma anche al tessuto lavorativo di crescere e fronteggiare la crisi. Occorre **creare occasioni che fungano da vetrina stabile per i commercianti di Brugherio** (fiere ed eventi a vocazione regionale in primis), coinvolgendo anche enti sovraordinati, quali Provincia, Regione e Ministeri. Rimane un'urgenza lo studio di una viabilità che abbia una triplice funzione: preservare le zone abitate dal traffico di passaggio, favorire il transito laddove vi sia bisogno per le attività commerciali, facilitare gli spostamenti dei lavoratori in ingresso e in uscita. La nostra Amministrazione interverrà rivedendo e, se sarà il caso, correggendo il Piano del traffico.

Come anticipato nel capitolo relativo alla gestione del Bilancio comunale e delle Entrate dell'Ente, si ribadisce in questa sede la ferma intenzione di **intervenire in ambito fiscale per ridurre la pressione patita anche dalle attività commerciali** e generalmente da **tutte le realtà creatrici e dispensatrici di servizi**. La nostra Amministrazione porrà in essere interventi "shock", che avranno quale prioritario scopo quello di non privare i predetti soggetti di quella liquidità necessaria e che gli stessi riallocherebbero nella loro attività, a beneficio di tutta la Comunità, con interventi di opportuna pianificazione fiscale.

Il problema del **lavoro** è come tutti sappiamo e in particolare in questo periodo congiunturale, uno dei principali problemi di cui un'amministrazione "deve" farsi carico. La Nostra idea è quella di potenziare la già esistente struttura "OSSERVATORIO LAVORO" in grado di favorire l'introduzione al mondo del lavoro a mezzo di :



- Consulenza per neo-laureati, neo-diplomati, tutti coloro che per la prima volta si affacciano al mondo del lavoro, sulla realtà lavorativa nonché indirizzamento alla scelta (settore, attività, altro);
- istituzione di una vera e propria “**Banca del Lavoro**” in grado di gestire un “DataBase” di Richieste/Offerte di lavoro in ambito locale. Tale iniziativa è volta a raccogliere e abbinare tutte le offerte di lavoro provenienti dal settore privato e non, per abbinarle con le richieste e le competenze di tutti coloro i quali avranno fatto pervenire il proprio Curriculum Vitae e avranno sostenuto un colloquio con un esperto del personale. La logica applicata sarà quella del vero e proprio “cacciatore di teste” che proattivamente prenderà contatti con le Aziende e le Imprese sul territorio per raccogliere le offerte di lavoro, valutando al proprio interno i Curricula adeguati alle posizioni richieste. Una volta individuati i profili, verranno chiamati i candidati per verificarne la disponibilità e per un breve colloquio finalizzato a verificarne la compatibilità con l’offerta di lavoro. Verranno studiati incentivi per le Imprese che avranno lo scopo di chiudere la ricerca Domanda-Offerta di lavoro all’interno del territorio comunale;
- Iniziative volte a stipulare accordi con le aziende locali che si prodigheranno a creare nuovi posti di lavoro;
- Consulenza sul “Diritto del Lavoro”;
- Verrà assegnata in ambito comunale una risorsa umana con il compito di individuare i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia per la formazione. Tali fondi, una volta individuati e valutati in relazione alle caratteristiche del panorama imprenditoriale presente sul territorio, verranno tempestivamente segnalati alle imprese registrate sul territorio affinché si possano dirottare i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia, a beneficio delle nostre Imprese. Tale risorsa seguirà inoltre le imprese nell’attività istruttoria della pratica tenendo i rapporti con Provincia e Regione.
- La stessa risorsa avrà il compito di individuare i fondi messi a disposizione dalla Regione per la formazione, con i quali verranno istituiti dei corsi di formazione che consentiranno ai nostri giovani di avere maggiori credenziali nell’inserimento al mondo del lavoro.
- E’ infine dovere dell’Amministrazione provvedere ad individuare risorse per organizzare iniziative volte al supporto e reinserimento nel mondo del lavoro per Persone che dopo una onesta carriera si sono trovati per ragioni indipendenti dalla loro volontà senza più un posto di lavoro.



5. AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

La nostra Amministrazione rivedrà alcune scelte in tema di governo del territorio.

COSA VALORIZZARE

La visione politica sulla Città: prima di procedere ad analizzare le singole parti del Piano, ci si dovrebbe chiedere che tipo di Città Brugherio debba diventare negli anni futuri. Molte informazioni al riguardo derivano dalla lettura del **Piano dei Servizi**: dopo un'attenta analisi dello status quo, il documento opera una proiezione sulla futura domanda di servizi da parte della popolazione e imposta pertanto lo strumento urbanistico in funzione della risposta che l'Amministrazione dovrà essere in grado di fornire. Dati interessanti emersi sono, fra gli altri, la necessità di una scuola media nel Quartiere Ovest (che comunque dovrebbe trovare risposta nelle previsioni del cosiddetto P.I.I. di San Cristoforo), una nuova scuola elementare nel Quartiere Ovest (problema, quest'ultimo, ancora aperto), l'esigenza di un costante monitoraggio sull'utenza delle scuole materne (oggi soddisfatta dalle strutture cittadine, nelle quali i posti disponibili risultano, nondimeno, esauriti). La nostra Amministrazione porrà poi particolare attenzione alle **tematiche ambientali**, alla **valorizzazione dei parchi** e alla creazione di nuovi **polmoni verdi** in Città.

La sussidiarietà: principio di organizzazione della Pubblica Amministrazione sancito dalla carta costituzionale, ma anche colonna portante del nostro pensiero politico. Il PGT, così come tutti gli strumenti programmatici, specie se "a lunga gittata", dovrebbe preoccuparsi di valorizzare quella visione di "**Città educante**", "**Città dello Sport**" o "**Città per la famiglia e per l'educazione**", che nella terminologia stessa rievoca i valori imprescindibili che dovrebbero guidare l'impegno politico di un gruppo liberale, moderno ed europeo, attento sia alle caratterizzazioni e alle tradizioni locali e alla sedimentazione del territorio così come avvenuta negli anni, sia alla logica necessità di apertura verso i più ampi orizzonti comunitari. Pertanto l'accento va posto sugli **aspetti educativi**: la scuola, la famiglia, i servizi alla persona, il lavoro, l'educazione e l'istruzione permanente, l'edificazione di una Città a misura d'uomo, rispondente alla crescente domanda di servizi, ma anche rispettosa della natura, del territorio, della cultura e delle tradizioni cristiane e scrupolosa nella cura di uno sviluppo equilibrato ed ecocompatibile. Attenzione meritano anche le **interazione col territorio** che servono a maturare quelle **single "missioni"** che insieme andranno a comporre il **modello ideale**, la visione, cui la nostra Città dovrà tendere. È fondamentale quindi il confronto con le parti in causa, gli ultimi fruitori dello strumento programmatico che si sta esaminando, il PGT, ovvero il **mondo dell'impresa, della scuola, del lavoro, del volontariato e dell'associazionismo**. Questo



tipo di approccio consentirà alle **eccellenze del territorio** di emergere e alla politica di mutuarne idee e suggerimenti.

QUALI PUNTI DA SVILUPPARE?

1. Servizi

- a. scuola superiore e polo scolastico (noi non abbiamo perso le speranze!)
- b. scuole nei comuni limitrofi (specie Cologno, Monza e Cernusco)
- c. farmacie e strutture sociosanitarie
- d. servizi comunali vari
- e. servizi pubblici resi da privati (asili, case di cura, oratori, ecc...)
- f. sistema dei trasporti
 - i. collegamenti con MM2 di Cologno
 - ii. collegamenti con gli istituti scolastici extracittadini
 - iii. collegamenti ciclopeditoni con gli istituti scolastici cittadini
 - iv. collegamenti con i servizi pubblici (comunali e non) cittadini
- g. attenzione al mondo del lavoro
 - i. maturazione di contatti col mondo dell'artigianato, dell'imprenditoria cittadina ed extracittadina, con la grande distribuzione, con strutture universitarie, alberghiere, sanitarie, ecc...

2. Parchi

- a. ricognizione dello status quo;
- b. proposte di sviluppo: non trascurare la possibilità di interpellare scuole cittadine, società sportive, associazioni di volontariato e di categoria;
- c. pianificare un inserimento opportuno e costruttivo del nuovo polo scolastico nel parco delle cave;
- d. maturare contatti con i comuni facenti parte del Parco Est delle Cave, allo scopo di verificare elementi di complementarietà fra i territori finitimi;
- e. pianificare un ampliamento verso Est del parco Increa con conseguente congiunzione col finitimo parco del Comune di Carugate e collegamento della rete ciclabile cittadina con quella del sistema Martesana;
- f. individuare un'ampia zona a parco di collegamento fra il Quartiere Baraggia, il cosiddetto cimitero vecchio e l'area comunale di via Turati;
- g. individuare una strada di collegamento fra via N. Sauro e via San Maurizio, all'interno della riconversione ivi situata, con attigua zona verde.



3. Nuovo assetto urbano

- a. Analisi sullo status quo e apporto degli studi effettuati per il PGTU
 - i. ruolo problematico, ma anche valorizzante della tangenziale Est, di viale Lombardia e della A4
- b. ruolo fondamentale e strutturale (rispetto all'assetto generale della Città) del previsto parco nella ex Porta Nord e porta Sud
 - i. funzione di sviluppo urbanistico
 - ii. funzione di sviluppo dei servizi pubblici (anche resi da privati)
 - iii. funzione di risoluzione di problematiche viarie anche attuali
 - iv. ruolo nel mercato del lavoro cittadino
 - v. fondamentale maturazione di contatti anche extracittadini con università, poli scolastici, strutture sanitarie, mondo dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato, dello spettacolo e della cultura e della grande distribuzione (diversa da quella alimentare)
 - vi. rinnovata cura dell'arredo urbano e delle nuove piantumazioni
- c. analisi della rete ciclopedonale (valorizzazione ed implementazione)
- d. cura scrupolosa del decoro urbano
- e. ingenti investimenti nell'edilizia scolastica

Si potrebbe poi valutare positivamente l'ipotesi di identificare le aree di proprietà comunali come aree di decollo di diritti edificatori, al fine di tutelare in questo modo la possibilità economica per l'Ente locale di garantire adeguati servizi alla Cittadinanza e di crearne di nuovi e più rispondenti alle esigenze crescenti (valido esempio può essere la nuova scuola elementare necessaria nel Quartiere Ovest). Ulteriore effetto positivo di quest'ultima misura, ben lungi dal voler assumere ruolo di "regolatrice del mercato", la Pubblica Amministrazione potrebbe tuttavia configurarsi come facilitatore di elementi perequativi nel sistema di vendita e acquisto di valori volumetrici.

Siamo convinti che **l'interesse pubblico e l'interesse privato non siano né debbano mai essere in antitesi**. Al contrario fra gli stessi bisogna che si instauri un rapporto di **complementarietà** e – tornando ai principi fondanti della nostra politica – di **sussidiarietà**. Le Amministrazioni Pubbliche sono oggi più che mai chiamate a realizzare gli interessi pubblici con la collaborazione di quelli privati, per ragioni economiche, di sviluppo e sociali. **Economiche**: gli Enti Pubblici non riusciranno mai a fare fronte con le proprie risorse finanziarie alle necessità sempre crescenti che la Cittadinanza esprime. **Di sviluppo**: in un momento di crisi epocale e strutturale



della nostra società, come quello in corso, la Pubblica Amministrazione non può e non deve frustrare le spinte propulsive provenienti dall'impresa e dai singoli Cittadini, al contrario deve incoraggiarle ed incentivarle con i propri documenti programmatici che prevedano la partecipazione dei soggetti privati alla realizzazione dei servizi. **Sociali:** i soggetti privati devono essere culturalmente preparati a capire che ogni intervento di sviluppo nella loro sfera deve coincidere anche con un beneficio per l'intera comunità della quale sono parte.

La nostra Amministrazione, in conformità col disposto della più recente legislazione regionale, si porrà come obiettivo quello del contenimento del consumo di suolo.

5.1 *La green economy come motore di sviluppo*

La nostra Amministrazione si impegnerà a programmare strategie energetiche sostenibili che possano generare occupazione e virtuosi meccanismi autofinanziati per l'Amministrazione Pubblica da reinvestire nella riqualificazione del patrimonio pubblico stesso e nei servizi ai cittadini. La strada dell'efficienza energetica, della riqualificazione del parco edilizio esistente e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili rimane la strada maestra, l'unica che vogliamo pragmaticamente percorrere, dando stabilità, certezza e competenza.

In un settore energivoro e inquinante come quello dei trasporti, ci impegniamo nello sviluppo serio, coerente e condiviso della mobilità sostenibile, promuovendo azioni di collaborazione tra Amministrazioni Locali, operatori e imprese.

5.2 *Illuminare e gestire*

Il Comune di Brugherio ha un parco lampade di proprietà, composto da circa 3.500 punti luce. Da un recente studio è emerso che dei corpi illuminanti il 26% è in condizioni Ottime, il 48% in condizioni Discrete, il restante 26% in condizioni PESSIME, con alcune situazioni di promiscuità tra Enel Sole e Enel distribuzione.

In sintesi: ECCESSI DI CONSUMI, ECCESSI DI MANUTENZIONE, IMPIANTI NON A NORMA.

Il nuovo sistema di gestione dell'illuminazione Pubblica - TELEGESTIONE - rientra nei progetti Europei definiti "SMART", o meglio città intelligenti: progetti indirizzati all'utilizzo di sistemi intelligenti al fine di migliorare la vita comune con la riduzione degli sprechi.



Telegestione trasforma il lampione e la rete di illuminazione in una infrastruttura intelligente facilmente gestibile e controllabile, in grado di integrare servizi aggiuntivi di pubblica utilità e sicurezza.

I benefit per la pubblica amministrazione e per i cittadini:

Ambiente: riduzione delle scorie derivanti dalla lampade guaste, riduzione gas serra, e inquinamento luminoso;

Telecontrollo: sistema integrato di controllo del territorio con telecamere di sorveglianza;

Risparmio energetico: ottimizzazione dei tempi di accensione, riduzione dispersioni e malfunzionamenti, risparmi energetici di sistema fino al 40%;

Risparmio manutentivo: eliminazione degli interventi manutentivi a vuoto;

Trasparenza: fornisce informazioni precise sui consumi e sui costi di gestione, misurazione delle rese tempi d'intervento e efficacia delle manutenzioni;

Lavoro: possibilità di sviluppo di attività lavorative sul territorio;

Wi-Fi: una rete locale interallacciata alla rete Internet con possibilità di usufruire di tutti i servizi di connettività con tutti gli immobili comunali – controllo impianti termici e di illuminazione delle scuole e degli edifici pubblici ecc... La rete di illuminazione pubblica diventa una rete di comunicazione senza cablaggi aggiuntivi grazie alla tecnologie delle onde convolute.

6. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

La sicurezza percepita è considerata a livello nazionale come uno dei principali problemi e per questo si sono susseguite una serie di leggi, alcune ancora in via di approvazione.

A Brugherio i dati relativi alla sicurezza non evidenziano una situazione gravemente negativa ma occorre mantenere un controllo stringente affinché non degeneri. Nella convinzione che crimini importanti derivino da un tessuto umano disordinato, occorre che si provveda a riportare ordine dove esiste trascuratezza a livello comunale e privato.

Si intraprenderanno azioni perché la lotta al teppismo, al vandalismo e alla microcriminalità sia condivisa e sostenuta da tutti. Esistono esempi di comuni maggiormente afflitti da questi fenomeni che hanno saputo ritrovare un equilibrio ragionevole: a queste esperienze faremo riferimento. La logica deve essere quella che nessuna parte del territorio comunale sia sottratta



all'ordine e alla vivibilità pacifica degli abitanti: i cittadini devono poter usufruire del proprio territorio in piena libertà e sicurezza.

Cura scrupolosa del decoro urbano.

Teoria della “finestra rotta” o “effetto spazzatura”

A New York, negli anni 80, la delinquenza raggiunse livelli terrificanti, specie in metrò. La metropolitana era piena di sporcizia e graffiti. Ad un certo punto l'Amministrazione incaricò David Gunn di risanarla. Questi, ogni notte, faceva pulire e ridipingere i treni vandalizzati, inibendo “l'effetto spazzatura” (dove c'è disordine ce ne sarà sempre di più). Dopo un lungo braccio di ferro gli imbrattatori si arresero. Poi si accorse che pochissimi pagavano il biglietto, ma nessuno se ne preoccupava, perché era considerato un reato minore, ma percepito come segno di trascuratezza. Gunn, allora, obbligò tutti a pagare il biglietto. Risultato: agendo su questi reati minori, il tasso di criminalità in due anni calò drasticamente.

Il senso di trascuratezza dei luoghi favorisce atti di vandalismo e teppismo.

Dove c'è disordine ce ne sarà sempre di più. Occorre pertanto intervenire tempestivamente per interrompere quel circolo vizioso che trasforma semplici atti di disturbo in veri e propri reati.

Il nostro programma prevede una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio con finalità di prevenzione e contrasto di atti criminosi: si devono principalmente combattere e contrastare le attività criminali “nostrane” mirando contestualmente a prevenire quella di “importazione”. Sarà nostro impegno mantenere costantemente i già buoni rapporti con la locale Stazione dei Carabinieri e provvedere a rafforzare il Corpo di Polizia Locale del Comune, dotandolo di quei mezzi all'avanguardia necessari a garantire la maggior efficacia di intervento. A tale proposito verrà portata avanti con efficacia e completata l'azione intrapresa dalla precedente giunta di dotare la Città di un sistema di videosorveglianza che ha già dato dimostrazione, seppur incompleta, di notevole capacità sia preventiva che repressiva, sia nell'individuazione di responsabilità in eventuali incidenti stradali sia nell'individuazione dei responsabili di crimini consumati sul territorio. La presenza di telecamere, ai varchi cittadini così come in parcheggi, nei parchi cittadini o zone particolarmente rilevanti (a concentrazione commerciale o particolarmente isolate), costituisce una impareggiabile azione preventiva soprattutto se dotate di sistemi intelligenti di rilevazione. Per rendere maggiormente efficace il servizio di videosorveglianza su aree sensibili si valuterà l'opportunità di istituire (internamente o come servizio esterno) un presidio delle telecamere per garantire una vera prevenzione con tempestività di intervento.



Il progetto di videosorveglianza dovrà essere accompagnata da un'adeguata illuminazione pubblica che possa garantire maggiore sicurezza e visibilità nelle ore serali e notturne, ciò al fine di poter prevenire furti, scippi, rapine e atti vandalici.

Gli Abitanti di Brugherio si devono definitivamente sentire più tranquilli e tutelati nel fruire della propria Città. Prenderemo seriamente in considerazione un potenziamento dell'organico della Polizia Locale e/o della capacità operativa in conformità alle normative e alle condizioni economiche e finanziarie dell'Amministrazione. Ciò allo scopo di poter aumentare il presidio e il controllo del territorio con un'estensione delle fasce orarie ad oggi garantite.

A garanzia della qualità del servizio, secondo il nostro programma, **la Polizia Locale verrà riconosciuta come settore strategico dell'Ente e le sarà conferita autonomia gestionale con rapporto diretto al Sindaco o suo delegato.** Tale autonomia gestionale sarà regolamentata da specifici accordi tra Comune e Polizia Locale sul livello di servizio prestato alla Città e ai suoi Cittadini, inteso come gestione dell'*ordine, della sicurezza, dell'informazione e della tranquillità per gli abitanti.* Verrà garantita inoltre la massima preparazione professionale e disponibilità di mezzi per poter far fronte ai più svariati tipi di intervento a cui la Polizia Locale è chiamata nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Costituiremo un tavolo di confronto settimanale tra il Comandante della locale Stazione Carabinieri e il Comandante della Polizia Locale, con lo scopo di garantire un pieno coordinamento delle attività sul territorio a garanzia di un maggior presidio e di una maggiore efficacia di intervento, con scambio continuo di informazioni necessarie sia a prevenire i reati che nelle più delicate operazioni investigative. Proporremo infine di poter realizzare un tavolo di confronto mensile tra i comandanti di Polizia Locale dei comuni limitrofi al fine di avere un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione/comportamento della criminalità. È per esempio importante sapere se bande di truffatori, rapinatori o topi d'appartamento si stiano muovendo in certe zone e/o in un certo periodo. Ciò ci consentirà anche un maggior controllo, che garantiremo comunque, sulle cosiddette zone di confine o terre di nessuno, che si trasformano spesso in discariche abusive o zone di sosta per balordi o nomadi.

Proporremo un incontro mensile in cui i Cittadini si potranno confrontare con le Forze dell'ordine presenti sul territorio fornendo suggerimenti e facendo segnalazioni utili al controllo e al presidio della Città. Verranno inoltre mantenute e sviluppate le convenzioni con Associazioni presenti sul territorio (Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Bianca, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Alpini) al fine di poter usufruire delle loro competenze in materia di sicurezza ed emergenza, a supporto del presidio del territorio e a garanzia della sicurezza dei Cittadini siano esse emergenze da calamità naturali o in ausilio alle locali forze di Polizia. Sarà



compito dell'Amministrazione curare e stipulare le convenzioni, oltre a garantire il coordinamento con i vari nuclei di volontariato.

Sempre in collaborazione con le varie Associazioni presenti sul territorio verranno istituiti dei corsi di formazione gratuiti sia per i Cittadini che per Addetti Comunali, Assistenti Sociali e Corpo Docente in tema di: primo soccorso, gestione dell'emergenza da calamità naturali, prevenzione truffe, prevenzione furti in appartamento, prevenzione bullismo, prevenzione dipendenze, reati informatici, web reputation, anti stalking, prevenzione all'usura, ecc... Solo con mezzi e strutture adeguate, e con un piano di coordinamento e collaborazione con le altre forze di Polizia e con le Associazioni di Volontariato, si può dare ai Cittadini la garanzia di presidio del territorio e quindi maggiori garanzie di sicurezza per noi e per i nostri figli.

7. TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il settore dei trasporti e della viabilità è uno dei più sfuggitivi: si tratta di un sistema caotico che segue regole fisiche di fluidodinamica. La Città di Brugherio patisce una cronica carenza nell'ambito del trasporto pubblico, con picchi raggiunti soprattutto nel Quartiere san Damiano e nel Quartiere Ovest.

Bisogna che l'amministrazione affronti il problema su due livelli:

1. rivedendo il piano urbano del traffico e il un piano della mobilità, il primo relativo alla maglia larga, a Brugherio costituita principalmente dal traffico di transito, il secondo riguarda invece gli spostamenti interni alla Città. I piani sopracitati devono trovare soluzioni sia in base allo status quo, sia nell'ottica dello sviluppo urbano nell'arco di un decennio. Occorre pertanto siano inseriti nel piano di gestione del territorio in accostamento ai piani urbanistici e alle pianificazioni di carattere sovracomunale.
2. instaurando un canale di dialogo continuo con le figure dei *mobilty managers* che nelle aziende si occupano della mobilità dei dipendenti, studiando soluzioni quali il *car sharing* (condividere l'autovettura con i colleghi), servizi di navetta, sconti sui mezzi pubblici, parcheggi convenzionati, nidi aziendali, etc. L'Amministrazione potrebbe adoperarsi affinché questo tipo di sistema, oggi richiesto alle grandi aziende, entri nella cultura di consorzi di piccole e medie imprese e degli istituti scolastici, frequentati da brugheresi anche fuori città.



Le proposte sin qui avanzate sviluppano il principio di sussidiarietà su due fronti: da una parte l'Amministrazione favorisce che le comunità si dotino di figure come i *mobility managers*, dall'altra incoraggia gli stessi *mobility managers* ad instaurare un dialogo continuo, affinché, risolvendo problematiche in capo ai loro utenti/colleghi in maniera coordinata, allo stesso tempo, indirettamente, portino un beneficio al miglioramento continuo del piano del traffico.

Quanto esposto sinora in questa sede vuole essere uno spunto di riflessione che l'Amministrazione dovrà sviluppare alla luce di esperienze più mature e di punti di eccellenza già in essere sul nostro territorio e in stato di avanzamento in altri Paesi.

Non dimentichiamoci che la città è prima di tutto dei cittadini, cioè di coloro che ci vivono e si spostano sul territorio. Come in tutte le città bisogna garantire un corretto bilanciamento tra esigenze del pedone, del ciclista ed esigenze dell'automobilista, guardando innanzitutto alla sicurezza, cercando di alleggerire il traffico che si riversa nelle vie cittadine in particolari orari di punta, e creando nuove aree di parcheggio in grado di evitare ingorghi per esempio di fronte alle scuole.

La nostra proposta si articola su:

- Verifica delle attuali aree di parcheggio ed individuazione di eventuali nuove aree/esigenze;
- Revisione del piano dei trasporti urbani e relativi collegamenti, con particolare riferimento alle esigenze legate alle attività produttive presenti sul territorio e spesso localizzate in aree industriali;
- Sviluppo e completamento delle zone pedonali nonché delle piste ciclabili, troppo spesso discontinue, che consentano a pedoni e ciclisti di "vivere" la città in sicurezza, decoro e tranquillità;
- Proporre una più accurata manutenzione delle strade e dei marciapiedi, garanzia di sicurezza e di decoro urbano;
- Riesame dello studio dell'attuale Piano Urbano del Traffico con lo scopo di alleggerire le zone ad alta viabilità, da valutare attentamente con i tecnici preposti. Brugherio vive momenti quotidiani di grande congestione dovuta ad oltre cinque milioni di transiti al mese sui varchi cittadini, senza contare gli spostamenti interni valutati in circa un milione. Sarà nostra cura trovare accordi con le Amministrazioni limitrofe, per esempio Monza e Cologno Monzese per quel che riguarda Viale Lombardia e Via Adda, al fine di poter implementare i cosiddetti semafori intelligenti che consentano "l'onda verde" necessaria all'alleggerimento



del traffico. Tale azione si può rendere applicabile solo mediante appositi accordi con i territori limitrofi, Provincia e Regione;

- Valutazione sull'introduzione di un nuovo sistema di indicazione della denominazione delle "strade" che sia di immediata lettura ed identificazione, come già avviene da anni in altri paesi europei;
- riprogettazione in chiave sicurezza, in collaborazione con il Comune di Monza, della rotonda su Viale delle Industrie tra Via della Vittoria e Via Salvadori (Monza) adiacente il Cimitero di Monza.

8. CULTURA, SPORT, GIOVANI E TEMPO LIBERO

La cultura è elemento di crescita e arricchimento spirituale per tutti i Cittadini. La nostra Amministrazione incoraggerà le libere iniziative di singoli e Associazioni, a cominciare da quelle territoriali.

Non trascurerà nemmeno gli aspetti economici legati alle manifestazioni culturali.

- **Marketing Culturale** → generare ricchezza attraverso la cultura: concetto di bene culturale = oltre ai monumenti, che cosa può offrire Brugherio

Strumenti:

1. Creare "**gemellaggi culturali**" con le città vicine (territorio Monzese "storico", ravvivare i legami con Monza, di cui Brugherio faceva parte) e con il Sistema Bibliotecario del Vimercatese (vivificare le iniziative culturali tra i vari poli bibliotecari creando comunicazioni non soltanto fra di loro, ma anche con musei, associazioni locali dei vari paesi); sviluppare il concetto di **mobilità culturale** (iniziative di Bussero o Vimercate qui a Brugherio; Brugherio va a Vimercate);

Agire sulla base della base di del sostrato storico-sociale in comune (paesi agricoli che hanno avuto poi un loro sviluppo industriale negli anni '30/'60 del XX secolo) e di come questo si riverberi all'interno della realtà quotidiana con la presenza di aziende e imprese settoriali

2. **Gemellaggi tematici**: proseguire i rapporti con Caponago sulla scia della Compagnia della Mongolfiera e gemellaggio "politico-culturale" con Colonia e Milano;



3. **Valorizzare** le associazioni culturali sul territorio e facilitare le collaborazioni reciproche; diffonderne il messaggio attraverso visite delle scuole in queste realtà associative e/o avvicinare gli studenti a tali realtà attraverso l'alternanza scuola/lavoro (come attualmente fanno in biblioteca): quest'ultimo punto si ricollega all'idea di **servizio civile** collegato con l'**educazione civica**.
4. In collaborazione con:
assessorato all'urbanistica → creare "sentieri delle tradizioni e della cultura" all'interno di Brugherio attraverso cascine, palazzi, chiese, frazioni. Continuare l'opera di rivalutazione architettonica del patrimonio urbanistico brugherese come già operato dall'amministrazione negli anni '80/inizi '90
assessorato all'istruzione → intenzione di fare delle ore di scuola o laboratori sulla "storia di Brugherio"; potenziamento del settore di Storia Locale della Biblioteca
5. **Ravvivare le consulte di quartiere** (attenzione particolare al quartiere ovest, "abbandonato a sé stesso")
6. Riprendere in mano il progetto "**Salviamo il Museo Galbiati**"
7. Patrocinio della "**tutela e valorizzazione**" del dialetto locale (valutare favorevolmente il collegamento con l'Accademia del Dialetto Milanese)

→ In Comune: *La Casa dei Cittadini*

8. Organizzare **corsi di educazione civica** chiamando figure professionali provenienti dal mondo della polizia locale, dei carabinieri e giuristi, aperti sia ai ragazzi sia agli adulti (organizzazione delle tematiche in base alla fascia d'età);
9. **Educare alla politica**: come comprendere il meccanismo degli organi comunali e dello Stato (docenti universitari e specialisti del settore)
10. *Superare l'idea che la cultura è una prerogativa di parte*: la cultura non ha colore perché è generata da tutti gli uomini amanti del sapere e di quanto il genio umano produca quotidianamente in relazione con la realtà. Essa nasce dall'incontro tra moti dell'anima diverse, producendo eterogeneità e bellezza.
11. Valorizzare la Fondazione Piseri come vera fondazione partecipativa e prevedendo la partecipazione all'interno degli organi amministrativi di altre realtà territoriali (anche nel mondo dell'impresa);
12. Vivificare nuovamente i rapporti con Le Puy-en-Velay;



13. Operare interventi infrastrutturali importanti sulla Biblioteca civica (a cominciare dall'impianto di condizionamento), rivalutando e aggiornando progetti già presentati negli anni passati.

La nostra Amministrazione proseguirà nel percorso di **valorizzazione delle Società sportive**. Si intende rivedere il ruolo del Centro Olimpia, così da sfruttarne al meglio le possibilità in ambito organizzativo, rivedendone magari la forma giuridica (per esempio con trasformazione in fondazione partecipativa).

Così come già avviene in ambito prescolare, la nostra Amministrazione istituirà ulteriori **contributi** alle Società e Associazioni sportive, a fronte dell'offerta, da parte delle stesse, di **iscrizioni a tariffe calmierate o gratuite** per bambini e ragazzi individuati dall'Amministrazione sulla base di specifiche valutazioni reddituali dei nuclei di provenienza.

9. BENESSERE ANIMALE

L'Amministrazione, al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuoverà iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali e si adopererà a diffondere, promuovere e applicare le garanzie giuridiche attribuite agli animali dalla normativa comunitaria e dalle Leggi statali e regionali.

Creeremo aree verdi per i cani, istituiremo informative periodiche sulla gestione e sulla salute dei nostri amici animali, provvederemo a valutare la situazione del randagismo mediante sterilizzazioni degli animali randagi, vigileremo sui maltrattamenti e sugli abbandoni, e perseguiremo tutti i casi che ci verranno segnalati.

Ci impegneremo per contro con una forte campagna di sensibilizzazione affinché si possa garantire una civile convivenza tra amanti e possessori degli animali e gli altri Cittadini, affinché non vi sia disturbo della quiete, le strade rimangano pulite (con inasprimenti delle sanzioni per i trasgressori), vengano garantite le vaccinazioni d'obbligo e sia garantita la sicurezza sia per gli animali che per gli altri Cittadini mediante controlli sulla gestione dell'animale.

Attiveremo un sistema educativo e informativo che coinvolgerà l'intera popolazione, con particolare riferimento ai giovani, nel rispetto degli animali e al principio della corretta convivenza con essi, nonché un'attività di informazione mirata a incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzata ad arginare il fenomeno del randagismo.



Valuteremo la proibizione di attendamento sul territorio di circhi che utilizzino e sfruttino animali nei loro spettacoli.

La nostra Amministrazione creerà su aree comunali oasi animali per raccogliere e curare i randagi. Si prodigherà nel sostegno delle Associazioni che si occupano della cura e del sostentamento degli animali di strada. Saranno all'uopo predisposti specifici progetti, che prevederanno, fra le altre cose le cure veterinarie e la collaborazione con scuole e case di riposo. Saranno mantenute e valorizzate dalla nostra Amministrazione le colonie feline già esistenti.